QN il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :25
SUPERFICIE :59 %

DIFFUSIONE :(67782)
AUTORE :Giorgia De Cupertin…

► 2 dicembre 2022

Città intelligenti e sostenibili: il futuro è smart

L'evento conclusivo delle tavole rotonde che i quotidiani del Gruppo Monrif hanno dedicato alla nuova frontiera dello sviluppo urbano

di **Giorgia De Cupertinis** e **Francesco Moroni**

BOLOGNA

Ciascuno deve fare la propria parte per salire sul treno della transizione digitale. Su quel treno che va verso un'unica direzione: le 'smart cities'. E se le città del domani diventano uno scenario verso il quale dirigersi, confronto e informazione sono già oggi lo strumento da non tralasciare per rispondere alle sfide. Qualità della vita e gap sociale, nuove infrastrutture e convivenza con quelle esistenti, transizione ecologica e ovviamente digitale: quando si parla di 'Smart city', ci sono alcune tematiche che non possono passare in secondo piano. A molte di queste sfide, e ad altri punti sempre più all'ordine del giorno di tutti noi, cerca di dare una risposta il percorso a tappe di 'Qn - Città future'. Non da ultimo attraverso l'incontro finale che, ieri pomeriggio a Bologna, nello splendido Opificio Golinelli, ha visto riuniti i principali attori istituzionali della città. Ma 'una Smart City è una città più intelligente o più limitante?': questo il leit motiv dell'appuntamento, per un'occasione di scambio culturale e non solo.

«**Le conoscenze** sul mondo digitale sono ancora troppo poche – puntualizza Agnese Pini, direttrice di QN, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno –: questo perché tutti abbiamo paura di ciò che non conosciamo. Ci troviamo in un Medioevo digitale, con le tecnologie che ci sono, ma non sappiamo padroneggiare. Ecco perché vogliamo cercare di dare risposte».

Due le tavole rotonde, moderate rispettivamente da Sandro Neri, responsabile Economia QN, e Valerio Baroncini, vicedirettore del Carlino, per sviscerare temi caldi come l'integrazione tra nuove tecnologie e infrastrutture già disponibili o la transizione digitale ed energetica in Emilia-Romagna. Dalla telemedicina alla formazione, dalle competenze digitali ai Big Data, fino alla 'smart mobility': «Bisogna educare tutta la popolazione verso nuovi esperimenti, che già all'estero si stanno realizzando – spiega Enrico Giovannini, ex ministro delle Infrastrutture, durante il primo 'panel' –: è necessario guardare verso il modello delle città a 'quindici minuti', dove ogni individuo riesca a raggiungere i servizi nell'arco massimo di un quarto d'ora. Così come è necessario guardare verso un sistema, già realtà in alcuni Paesi stranieri, dove con una semplice app è possibile integrare i diversi mezzi di trasporto e tracciare il proprio tragitto con un click».

E ancora: la grande sfida per la città di diventare una delle cento città europee 'Carbon neutral' entro il 2030. «È una sfida difficilissima – commenta Massimo Bugani, assessore all'Agenda digitale di Bologna –. Penso anche, però, che abbiamo alcuni strumenti dalla nostra parte: i dati, il Tecnopolo, i fondi del

Tutti i diritti riservati

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :25
SUPERFICIE :59 %

DIFFUSIONE :(67782)
AUTORE :Giorgia De Cupertin…

► 2 dicembre 2022

Pnrr, il cambiamento culturale emiliano-romagnolo che vedo già in essere sono elementi che dobbiamo mettere in campo». «Non possiamo dirci all'altezza di questa sfida: l'Europa ci chiede uno sforzo maggiore rispetto agli obiettivi attuali – fa eco Irene Priolo, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e assessore alla Transizioine ecologica –. Ci viene chiesta una riduzione dell'80% sull'impatto dei motori a combustione: significa l'80% in meno di auto e riscaldamenti accesi. Oppure significherebbe avere 27mila ettari di pannelli fotovoltaici, mentre in regione abbiamo una superficie di appena settemila».

Ma c'è di più. «La sfida è complessa e sette anni sono pochissimi – concorda Pierluigi Stefanini, presidente di Asvis-Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile –. Parliamo di un obiettivo che richiede un lavoro enorme da parte di tutti: solo con il gioco di squadra e in condizioni di unità si può dare vita a una città a misura d'uomo».

Nella seconda tavola rotonda anche Chiara Gibertoni, direttrice del Sant'Orsola, e Luca Dondi dall'Orologio, ad di Nomisma, che tra le altre cose pongono l'accento sulla necessità di «cominciare a ragionare in un'ottica fatta di una progettualità intelligente sul medio-lungo periodo, e non con micro interventi». Il tutto, sempre guardando al domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERLUIGI STEFANINI (ASVIS)

«Problema complesso: solo con il gioco di squadra si può dare vita a una città a misura d'uomo»

L'EX MINISTRO GIOVANNINI

«Guardare verso un sistema dove con un'app è possibile integrare i diversi mezzi di trasporto»

Tutti i diritti riservati

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :25
SUPERFICIE :59 %

DIFFUSIONE :(67782)
AUTORE :Giorgia De Cupertin…

► 2 dicembre 2022

La seconda tavola rotonda dell'evento conclusivo di 'Qn - Città future', ieri pomeriggio all'Opificio Golinelli di Bologna. Da sinistra, Luca Dondi dall'Orologio, Chiara Gibertoni, Massimo Bugani, Valerio Baroncini, Irene Priolo e Pier Luigi Stefanini

Tutti i diritti riservati